

IL CASO DOPO GLI ULTIMI EPISODI DI IMBRATTAMENTI E DEVASTAZIONI IN CENTRO «Contro Telos decisioni drastiche»

I proprietari di casa accusano il Comune: azioni di contrasto inefficaci

di SARA GIUDICI

- SARONNO -

«**PERIODICAMENTE** ci si deve occupare delle devastazioni organizzate a Saronno. Quella del 17 dicembre è solo l'ultima di una lunga serie. I proprietari di case si sentono offesi e senza sicurezza. Non bastano i furti per lo più impuniti nelle abitazioni, ciclicamente arriva il barbaro danneggiamento delle facciate esterne». Inizia così la presa di posizione di Filippo Germinetti a nome della sezione saronnese dell'Associazione proprietà edilizia, aderente a **Confedilizia**, in merito al raid vandalico messo a segno nella notte tra sabato e domenica ai danni dei muri e delle vetrine di corso Italia, via Portici e via San Cristoforo.

«L'APE Saronno da tempo chiede alle amministrazioni comunali di farsi carico del disastro che le scritte sui muri comportano alla decenza della città. Poco o niente è stato fatto. Non basta una mano di bianco su un muro beige per risolvere il problema, bisogna organizzare un sistema di pulizia pubblico-privato. Non ci stancheremo di ripeterlo». A suscitare la presa di posizione sarebbe proprio l'immobilismo: «Se siamo qui a riparlarne è perché il problema non è stato affrontato alla radice delle sue cause. Se siamo qui con lo stesso problema è perché chi aveva il dovere dell'efficacia non è stato all'altezza. I proprietari immobiliari, lanciando l'idea del "Puliamo Saronno", avevano dato un segnale di disponibilità alla collaborazione per porre rimedio agli effetti dannosi;

ma nulla possono fare per impedire che si ripetano episodi ai quali non ci si deve abituare».

DA GERMINETTI arriva una bocciatura sia della strategia dell'amministrazione comunale sia delle proposte dell'opposizione: «È tipicamente saronnese il parla-parla senza fini. Il Consiglio comunale con il prefetto rischia di essere un evento spettacolare, senza prospettive concrete. Un altro segnale di debolezza è quello che limita la visione agli aspetti penali e risarcitori. Sperare che da denunce, fogli di via e giustificate richieste di danni possa emergere una positività è poco più che illusorio. Altri propongono invece il dialogo, senza capir bene con chi si abbia a che fare. La Giunta attuale non ha tentato un inutile dialogo ma declina formalisticamente ogni responsabilità. Le Giunte passano, i problemi restano. La situazione peggiora e il malcontento cresce».



TENSIONE La recente manifestazione del Telos in centro a Saronno

